

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-01-2018

ISOLE

UNIONE SARDA	22/01/2018	5	Albero si abbatte su un'auto: ferito un agente a fine turno <i>Matteo Vercelli</i>	2
UNIONE SARDA	22/01/2018	22	Disagi nel sottopassaggio <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	22/01/2018	12	Protezione civile, concluso il corso per dieci volontari <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	22/01/2018	6	Vento: danni in tutta l'isola, ferito un vigile <i>Redazione</i>	5
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/01/2018	1	Acqua, siccità? e cambiamenti climatici: incontro il 24 gennaio a Tanca Regia (OR) <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	21/01/2018	1	- Maltempo, forte vento in Sardegna: albero centra auto al semaforo, tragedia sfiorata. Danni e feriti in tutta la Regione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	7
lanuovasardegna.gelocal.it	22/01/2018	1	Da oggi venti di burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	8
tiscali.it	21/01/2018	1	Mafia:5 fermati,c'è figlio autista Riina <i>Redazione</i>	9
livesicilia.it	22/01/2018	1	Riserve d'acqua solo per due mesi Come funzioner? il razionamento <i>Redazione</i>	10

Albero si abbatte su un'auto: ferito un agente a fine turno

[Matteo Vercelli]

PIAZZA D'ARMI. La furia del vento di maestrale ha provocato molti crolli. Albero si abbatte su un'auto: ferito un agente a fine turno. Feriti, danni e situazioni di grande pericolo. Il maestrale, con raffiche a cento chilometri orari, ha colpito ancora una volta in tutta l'Isola. E a Cagliari si è sfiorata la tragedia: un grosso albero è crollato su un'auto in piazza d'Armi. Il poliziotto - un agente del Reparto Mobile che aveva appena terminato il suo turno di lavoro - alla guida si è salvato per miracolo: il tettuccio della sua Bmw si è piegato in due e il pino ha colpito l'uomo. Per lui un leggero trauma cranico e ferite non gravi. CODICE ROSSO. Sono state più di duecento le chiamate con richieste di aiuto arrivate alla centrale dei vigili del fuoco di viale Marconi a Cagliari. Molti gli interventi portati a termine in tutta la Provincia, tanti quelli rimasti "in coda" da effettuare durante la notte o rimandati a oggi. Più o meno la stessa situazione al comando della Polizia locale cagliaritana. Ma per tutti (protezione civile, volontari, squadre di operai di tutti i Comuni colpiti dalla furia del vento) è stata una domenica da codice rosso, soprattutto tra mezzogiorno e le 16 quando le raffiche hanno raggiunto la massima intensità. Impossibile o quasi tenere il conto degli alberi caduti, dei pali della luce, dei semafori e dei cartelloni pubblicitari crollati, delle coperture di ogni tipo volate via e delle vetrate in frantumi. Decine le auto danneggiate dai cassonetti della spazzatura spostati dal maestrale. LA GRANDE PAURA. Uno degli episodi più gravi è avvenuto a Cagliari nel primo pomeriggio. Sergio Quarta, 43 anni di Decimomannu, agente del Reparto mobile, aveva finito da poco il suo turno di lavoro. E salito sulla sua Bmw e ha lasciato la caserma di viale Buoncammino. Mi ha salutato, ha raccontato il dirigente del Reparto, Armando Trombetta. Pochi minuti dopo, mentre ci stavamo preparando per il servizio allo stadio per la partita Cagliari-Milan, ha squillato il mio telefono cellulare. Era lui. Ha chiesto aiuto: Un albero. Un albero è finito sull'auto, sono incastrato, vi prego, aiutatemi. I SOCCORSI. I primi ad aiutare il poliziotto sono stati alcuni automobilisti. Il grosso albero ha distrutto l'auto, piegato il tettuccio e fatto esplodere tutte e quattro le ruote. Per liberarlo sono arrivati anche i suoi colleghi del Reparto Mobile. Con loro anche il dirigente. Era cosciente. Aveva un bel taglio in testa. Se l'è vista davvero brutta, ha aggiunto Trombetta. Questione di centimetri, insomma, e le conseguenze per il poliziotto sarebbero potute essere ben più gravi. I DANNI. La conta dei danni andrà avanti anche oggi perché vigili del fuoco, municipale e protezione civile hanno numerosi interventi ancora da completare. Il comune di Cagliari - e altre amministrazioni - ieri mattina avevano preso la decisione di chiudere, precauzionalmente, parchi e cimiteri per evitare situazioni di pericolo. Nel capoluogo sono stati numerosi gli alberi crollati: in via Emilia (con un'auto danneggiata), in via Boccaccio (occupando la strada), in via Roma, al Nã e in altre zone della città. In via Monte Santo un palo della luce è crollato sfiorando un furgone e un'auto. Parecchie le macchine danneggiate per detriti, pezzi di cornicione, rami, coperture e vetrate volate via per la forza del vento. PREVISIONI. Il maestrale ha continuato a soffiare con forza durante la notte: oggi ci sarà un'attenuazione anche se l'invito è sempre quello della massima prudenza. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Albero si abbatte su un'auto: ferito un agente a fine turno

ERRALBA**Disagi nel sottopassaggio***[Redazione]*

TERRALBA Diventa sempre più rischioso per gli automobilisti percorrere il sottopassaggio ferroviario della strada provinciale 61 in località Narbonis. Ogni volta che si verifica un temporale il sottopassaggio, infatti, si allaga. Solitamente intervengono i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia locale, i volontari di protezione civile o la Compagnia barracellare per bloccare il traffico e deviarlo a Marrubiu - precisa il sindaco Sandro Pili - Disagi per gli automobilisti che devo no sobbarcarsi oltre venti chilometri in più per andare al Pip di Terralba, oltre la ferrovia. È questo proposito il sindaco Pili ha scritto all'amministrazione provinciale da cui dipende il tratto di strada: A tutela della pubblica incolumità si chiede di intervenire per arrivare ad una soluzione definitiva del problema, in particolare la programmazione di misure atte ad evitare l'allagamento. (a. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Pollina**Protezione civile, concluso il corso per dieci volontari***[Redazione]*

e Pollina Si è concluso il corso di primo e e arrivano in maniera tempestiva. pronto soccorso per i volontari del Per questo, ogni Comune - ha comgruppo comunale di Protezione civi- mentato il sindaco Magda Culotta le di Pollina. La sessione - finanziata dovrebbe possedere un defibrillatodall'amministrazione comunale per rè e del personale specializzato al la squadra di primo e pronto soccor- suo utilizzo. Come amministrazione so - ha permesso a una decina di vo- stiamo investendo sui volontari dellontari di addestrarsi al primo soc- la Protezione civile perché la salute è corso e all'utilizzo di un defibrillatore un diritto imprescindibile. automatico esterno per le vittime di un arresto cardiaco. Da gennaio 2016, il comune di Pollina è dotato di un defibrillatore nella frazione marina di Finale. Tutti sappiamo che gli interventi di primo soccorso possono salvare una vita se sono ben praticati -tit_org-

Vento: danni in tutta l'isola, ferito un vigile

Disagi a Cagliari e nel Nuorese. Molti gli alberi sradicati dalle folate a oltre 100 chilometri all'ora

[Redazione]

Vento: danni in tutta l'isola, ferito un vigile. Disagi a Cagliari e nel Nuorese. Molti gli alberi sradicati dalle folate a oltre 100 chilometri all'ora. SASSARI Fortissimi venti di burrasca hanno sferzato ieri l'isola, da nord a sud, provocando danni soprattutto a Cagliari e nel Nuorese e ritardi nei collegamenti marittimi con la penisola. Il maestrale ha soffiato forte per tutta la giornata, con raffiche che hanno raggiunto anche i 100 chilometri all'ora. I collegamenti. Sospese per tutta la giornata di ieri le tratte da Santa Teresa di Gallura alla Corsica. Anche i traghetti provenienti dalla penisola hanno subito ritardi: la nave partita da Genova e diretta a Porto Torres è stata dirottata a Olbia, accumulando più di trenta minuti di ritardo. Il maestrale ha continuato a soffiare con forza anche nella notte. Una attenuazione dei venti è attesa solo nella giornata di oggi. Mareggiate su tutte le coste della Sardegna, con onde alte fino a 4-5 metri. Nel Cagliaritano. Venti fortissimi soprattutto a Cagliari - dove per precauzione sono stati chiusi parchi, giardini recintati e cimiteri pubblici - e in tutta la provincia. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la giornata per garantire la sicurezza di automobilisti e pedoni. Uno di loro è rimasto ferito durante un intervento. Il pompiere stava tagliando un albero quando un ramo lo ha colpito al petto. I colleghi lo hanno trasportato d'urgenza in ospedale: le sue condizioni non sono gravi. Un altro incidente in piazza d'Armi, dove il forte vento di maestrale ha sradicato un enorme pino che ha centrato in pieno una vettura ferma al semaforo. Il conducente, un agente di polizia, è uscito dalla macchina illeso, anche se sotto choc. Moltissimi gli alberi caduti in viale Morella, in via Dante e a San Michele. Lungo la statale 554 la forza del vento ha piegato i semafori e i pali dell'illuminazione. A Villacidro la fura del vento ha strappato i pannelli in lamiera di una recinzione che sono finiti su un'auto in via Nazionale, mentre in via Rossi è caduto un albero: nessuno è rimasto ferito. Nel Nuorese e in Ogliastra. Disagi anche nel Nuorese e in Ogliastra. Tetti scoperti, alberi, cartelloni pubblicitari e pali dell'illuminazione pubblica caduti giù per la forza del vento. In campo, per tutta la giornata, le squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Nuoro che hanno risposto a decine e decine di richieste di aiuto. I pompieri sono stati impegnati nella messa in sicurezza delle strade, degli edifici pubblici e delle abitazioni private, non solo nel capoluogo barbaricino, ma in vari paesi della provincia e dell'Ogliastra. Nessun incidente si è registrato invece nel Sassarese. Oggi ci sarà un netto miglioramento delle condizioni. Secondo il bollettino meteo della protezione civile regionale il vento calerà e, anche se il cielo resterà coperto, non si dovrebbero registrare temporali. A Cagliari un pino estate sradicato dal forte vento di maestrale ed è finito su una vettura ferma al semaforo. Illeso l'automobilista. Danni per il maltempo anche nel resto dell'isola -tit_org- Vento: danni in tutta l'isola, ferito un vigile

Acqua, siccità? e cambiamenti climatici: incontro il 24 gennaio a Tanca Regia (OR)

[Redazione]

Lunedì 22 Gennaio 2018, 09:04 Mercoledì 24 gennaio alle ore 15 a Tanca Regia di Abbasanta (OR), l'incontro, "Acqua e siccità: gestione e governo della risorsa idrica", convocato dall'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna "Acqua e siccità: gestione e governo della risorsa idrica", è il tema della tavola rotonda che si terrà mercoledì 24 gennaio alle ore 15 a Oristano e più precisamente a Tanca Regia (Abbasanta), nel compendio dell'Agenzia Agris Sardegna. L'iniziativa è stata organizzata dall'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna. Parteciperanno ai lavori gli assessori dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, e dei Lavori pubblici, Edoardo Balzarini. Fra i relatori ci saranno inoltre Alberto Piras (direttore dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna), Giovanni Sistu (amministratore unico di Enas), Pietro Zirattu (presidente dell'Anbi Sardegna), Roberto Silvano (già direttore dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna), Giovanni Maria Sechi (università di Cagliari) e Luigi Ledda (università di Sassari). L'appuntamento sarà l'occasione per discutere di criticità, riflessioni e proposte in relazione ai cambiamenti climatici, ai fabbisogni e alla dotazione infrastrutturale presente nei diversi territori della Sardegna. red/pc (fonte: Regione Sardegna)

- Maltempo, forte vento in Sardegna: albero centra auto al semaforo, tragedia sfiorata. Danni e feriti in tutta la Regione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, forte vento in Sardegna: albero centra auto al semaforo, tragedia sfiorata. Danni e feriti in tutta la Regione. Maltempo, danni e feriti in Sardegna per il forte vento di maestrale: criticità a Cagliari, raffiche di 130km/h in città. A cura di Peppe Caridi. 21 gennaio 2018 - 21:12 [vento-albero-auto]. Tragedia sfiorata oggi pomeriggio in piazza Armi a Cagliari. Il forte vento di maestrale ha sradicato un pino imponente che ha centrato in pieno un'auto in transito all'altezza di un semaforo. Il conducente, un agente di polizia, è rimasto lievemente ferito. L'episodio è avvenuto poco dopo le 14.30. L'albero con tutte le fronde si è abbattuto sulla strada facendo crollare il semaforo e investendo la vettura che stava transitando in quel momento. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco, gli agenti della polizia municipale e un'ambulanza del 118, oltre ai colleghi dell'agente. Il poliziotto è stato trasportato al Policlinico di Monserrato con una lieve ferita alla testa e un trauma toracico. Le sue condizioni non sono gravi. A causa del vento, con raffiche fino a 100 chilometri all'ora, altri alberi e rami sono caduti in viale Merello, via Dante e a San Michele; pali dell'illuminazione e semafori pericolanti lungo la Statale 554; cassonetti su vetture in diverse zone della città. Centinaia le chiamate ai centralini di vigili del fuoco e polizia municipale per segnalare disagi e chiedere interventi. C'è anche un vigile del fuoco ferito oltre al poliziotto la cui auto è stata centrata da un grosso pino durante gli interventi di oggi per alberi sradicati dalle forti raffiche di maestrale a Cagliari, ma anche in gran parte della Sardegna. Il pompiere stava tagliando un albero quando un ramo lo ha colpito sul petto. È stato trasportato in ospedale da un'ambulanza del 118: le sue condizioni non sono gravi, per lui sette giorni di prognosi. Complessivamente sono stati 110 gli interventi svolti oggi in città dai vigili di Cagliari. A Cagliari il maestrale ha raggiunto i 130km/h, a Villacidro i 127km/h, a Olbia i 98km/h. Tetti scoperti, alberi, cartelloni pubblicitari e pali dell'illuminazione pubblica abbattuti. Danni e disagi anche nel Nuorese e in Ogliastra per le forti raffiche di vento che sferzano la Sardegna e che hanno tenuto impegnati dalle prime ore della mattina tutte le squadre dei Vigili del fuoco del comando provinciale di Nuoro. I pompieri sono stati impegnati nella messa in sicurezza delle strade, degli edifici pubblici e delle abitazioni private non solo nel capoluogo barbaricino ma in vari paesi della provincia e dell'Ogliastra.

Da oggi venti di burrasca e mareggiate

[Redazione]

Una corrente fredda nord atlantica riporta il maltempo nell'isola, soprattutto nel Nord ovest 21 gennaio 2018 [image] CAGLIARI. Ritorna il maltempo in Sardegna con forti venti e mareggiate. In particolare una corrente fredda nord atlantica determinerà nelle prossime ore una intensificazione dei venti con conseguente abbassamento delle temperature. Anzi, a causa dei venti la temperatura percepita sarà ancora più bassa. La Protezione civile regionale ha diramato un nuovo bollettino di condizioni meteorologiche avverse. Tra sabato e domenica il passaggio di un minimo barico al suolo tra la Sardegna e il nord Italia favorirà un rinforzo dei venti e un aumento del moto ondoso spiegato dalla Protezione civile. A partire dal pomeriggio di sabato si assisterà ad un progressivo rinforzo dei venti che interesserà inizialmente la parte più settentrionale della Sardegna, ma che si estenderà al resto dell'isola nel corso della notte. I venti, che hanno cominciato a soffiare forte già da ieri sera, oggi si rinforzeranno fino a diventare venti di burrasca, soprattutto sulla costa ovest, sulla costa nord e nelle zone di montagna. Molto agitati il mare di Sardegna e le bocche di Bonifacio: le onde potrebbero superare anche i quattro metri di altezza causando mareggiate lungo la costa ovest e nord dell'isola. Il quadro è confermato anche dalle previsioni fornite dall'ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Da oggi il maestrale si farà sentire con forza: le raffiche potrebbero superare anche i 100 chilometri orari si legge nell'avviso di condizioni meteorologiche. In particolare sarà interessata soprattutto l'area occidentale e settentrionale dell'isola. Di conseguenza il mare sarà agitato o molto agitato con onde alte anche cinque metri. I cieli saranno

Mafia:5 fermati,c'è figlio autista Riina

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 21 GEN - La Dda di Palermo ha disposto il fermo di cinque persone accusate di mafia ed estorsione. Si è ricorsi al fermo perché i cinque si preparavano a fuggire. In carcere tra gli altri è finito Giuseppe Biondino, figlio di Salvatore Biondino, autista e uomo di fiducia di Totò Riina. Per gli inquirenti è il nuovo "reggente" del mandamento di San Lorenzo ed è accusato di diverse estorsioni. I provvedimenti sono stati eseguiti dai carabinieri. Biondino, nei mesi scorsi, aveva lasciato più volte Palermo per andare in Spagna con l'intenzione di organizzare la sua imminente latitanza. Arrestato anche Francesco Lo Iacono, altra parentela di "rango" in Cosa nostra: è il nipote del boss Francesco Lo Iacono, storico capomafia di Partitico. E' accusato dell'incendio di una concessionaria di auto. Si stava preparando a partire per Düsseldorf per darsi alla latitanza. In carcere anche Salvatore Ariolo e Ahmed Glaoui, accusati di mafia ed estorsione e Bartolomeo Mancuso, accusato di estorsione. 21 gennaio 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Riserve d'acqua solo per due mesi Come funzioner? il razionamento

[Redazione]

PALERMO - Quando torna ad aleggiare sulla città di Palermo lo spettro della siccità e della conseguente turnazione dell'acqua per i cittadini, la memoria corre all'ultima crisi idrica che investì il capoluogo Siciliano. Erano i primi anni 2000 e ci volle l'intervento della Protezione civile per gestire l'adeguamento delle reti idriche e contenere l'emergenza. Oggi l'ipotesi dell'acqua a giorni o zone alterne torna prepotente sul tavolo di Amap, Regione e governo nazionale. A Roma il governatore Nello Musumeci ha presentato istanze per ottenere poteri speciali per affrontare la crisi e consegnare le prime relazioni propedeutiche alla richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale per la provincia di Palermo. Al momento non c'è una data precisa per l'entrata in vigore della turnazione idrica, iniziativa drastica che viene rimandata da più di un anno. In questi ultimi dieci giorni il numero uno di Amap, Maria Prestigiacomo, è stata molto chiara: Vorremmo evitare di metterla in atto finché da Roma non ci daranno l'ok per lo stato di calamità naturale. Intanto però la programmazione per il razionamento deve essere comunque messa a punto dai tecnici del gestore della rete idrica. Dalle prime informazioni che circolano si tratterebbe, in una prima fase, di una turnazione soft: la città verrebbe suddivisa in quattro macro aree e l'acqua verrebbe erogata tre zone alla volta. La drastica iniziativa varrà per tutti, dalle abitazioni private alle aziende, dagli uffici alle caserme, ad eccezione solo ed esclusivamente delle strutture sanitarie, ospedali e ambulatori medici. Sia chiaro - spiega il funzionario del dipartimento Acque e rifiuti della Regione Mario Cassarà - la turnazione è una procedura necessaria, volta a ridurre il consumo delle poche risorse idriche rimaste nei quattro invasi cittadini. Risorse che se non verranno razionate, esse continuerà a non piovere, basteranno solo per due mesi. In base agli studi del dipartimento, fra le province siciliane che stanno vivendo una crisi idrica, Palermo appunto, Trapani, Agrigento ed Enna, il capoluogo sarebbe quello che versa in condizioni peggiori. Da Amap assicurano però che si stanno cercando misure alternative, come l'utilizzo di pozzi di proprietà dell'ex partecipata e l'affitto di sei pozzi privati, una soluzione che porterebbe nei rubinetti cittadini circa 200 litri d'acqua al secondo in più. Sul tavolo anche la creazione di un collegamento con la sorgente Presidiana di Cefalù che ne aggiungerebbe altri 130 litri al secondo. Fino a quando non si stabilirà lo stato di calamità naturale infatti, l'azienda che gestisce la rete idrica è costretta a pagare un canone ai privati per sfruttare l'acqua dei loro pozzi, nel momento in cui entreranno in gioco le cause di forza maggiore, invece, si potrà requisirli come avvenne 14 anni fa. Le zone in città che vantano un maggior numero di pozzi restano quelle di Ciaculli e Fasomiele e i collegamenti sarebbero già operativi in quanto la rete di cui dispone oggi la città è quella creata nel 2002 in occasione dell'ultima grande crisi, circostanza in cui venne creato anche il collettore all'invaso di Rosamarina che fino ad allora non riforniva la città. Mancherebbero però i nuovi collaudi e l'analisi di queste acque da pozzo non utilizzate da tempo e che spesso si rivelano inadatte all'uso civile per la presenza di sostanze nocive. Insomma, fra pozzi da requisire e, nel lungo periodo, dissalatori su cui investire parte dei fondi del Patto per il sud, le soluzioni in campo per affrontare questa emergenza non sono molte e anche la relazione consegnata dal presidente della regione a Gentiloni fa del razionamento la soluzione più facile per procrastinare l'esaurimento dell'acqua negli invasi. La verità è che gli indici di piovosità ci restituiscono un quadro critico - spiega Cassarà - è il terzo inverno di fila in cui praticamente non piove. Le scorte d'acqua non sono eterne anzi, per l'esattezza, sono sufficienti per il fabbisogno di due anni. Il tecnico spiega che l'anno scorso si evitò la turnazione solo grazie al freddo e alle nevicate di gennaio, ma nei fatti non furono sufficienti a ripristinare le scorte. Un'altra verità scomoda riguarda l'invaso più grande che fornisce la città, quello di Rosamarina. E' vero che per un bonifica speciale l'anno scorso sono stati versati milioni di metri cubi d'acqua in mare, Ma è pur vero che in quell'invaso la presenza di residui esofriti - spiega sempre Cassarà - non permette l'utilizzo esclusivo delle sue acque. In altre parole, le risorse provenienti da lì, per l'uso umano, vengono sempre diluite con acque di altre sorgenti. Facendo un bilancio in base agli studi effettuati dal dipartimento regionale, questi fenomeni di

siccità a Palermo si presenterebbero con una periodicità:ogni dieci o quindici anni. Il problema è che noi esseri umani non possiamoattendere inermi che la natura faccia il suo corso - cerca di scherzare ilfunzionario - abbiamo bisogno di acqua per vivere. L'ultima speranza è checominci a piovere, mancano ancora più di due mesi all'inizio della primavera,le precipitazioni potrebbero ancora scongiurare il peggio.